



**Arzano** Madonnelle, la minoranza contro la giunta Fuschino che porta in Consiglio il nu

# «Fermiamo la colata di cemer

**Il centrosinistra si prepara a bloccare il progetto di housing sociale**

**Domenico Maglione**

ARZANO. «Tornano gli ultras del cemento: un nuovo mostro edilizio minaccia il futuro della città. Bisogna fermare quella colata di cemento per la realizzazione di oltre 140 appartamenti che ridisegnerà un quartiere di Arzano sul modello dei casermoni di Scampia o Ponticelli». Il centrosinistra attacca la maggioranza di centrodestra guidata dal sindaco Giuseppe Antonio Fuschino che stasera in consiglio comunale si accinge a varare il progetto di housing sociale, proposto da imprenditori privati nella zona Madonnelle.

«Ci ritroveremmo con un nuovo quartiere dormitorio, con immediati e prevedibili riflessi sul traffico, inquinamento e spazi verdi in una città che è già all'ottavo posto in Italia per densità abitativa», fanno rilevare i consiglieri di minoranza. «Le alternative esistono: è necessario approvare urgentemente un piano urbanistico comunale, concordato con la cittadinanza e tutte le forze politiche sociali, che rivitalizzi il territorio e lo protegga dalle speculazioni e dalle devastazioni».

Ad Arzano, c'è un intero centro storico in decadenza. Palazzi di tufo marcio vengono giù come pasta frolla e nessuno interviene. «È necessario promuovere la qualità dei servizi sul territorio e la disponibilità di aree attrezzate. Ci sono risorse e idee affinché nella zona Madonnelle si dia vita a servizi per i cittadini come cittadelle sportive e o centro poliasociativi. In questo momento, invece, interessi particolari vogliono aggiungere ad Arzano un cu-

mulo di mattoni di 33mila metri quadrati nella periferia. La società civile deve opporsi a questo scempio», si legge in un documento del centrosinistra in cui si rivolge un invito alla cittadinanza e alle associazioni per fare in modo che l'amministrazione comunale recepisca il «sentire comune della popolazione contraria a questa nuova ondata di cemento e alla distruzione di una delle ultime aree verdi utilizzabili per la comunità».

Contro il progetto di housing sociale si sono espresse numerose associazioni e pure il consigliere regionale Luciano Schifone, deputato del centrodestra, che ha denunciato, qualche mese fa, anche la possibilità di una regia occulta dietro l'intera operazione. «Non dobbiamo rassegnarci a che l'unico possibile futuro per i nostri figli debba essere rappresentato da un'ennesima, soffocante colata di cemento. Il futuro che abbiamo il dovere di pianificare è rappresentato da un'intera città vivibile, curata, orgogliosa di essere una comunità», dicono i rappresentanti di Idv, Partito Democratico, lista Cozzolino, Sdi per Napoli che presenteranno una proposta di deliberazione contro l'housing sociale al consiglio comunale.

Arzano negli anni '60 e '70 è stata trasformata in città dormitorio da una devastante speculazione edilizia. Una stagione che ne ha compromesso per sempre la vivibilità e la possibilità di sviluppo: il territorio ha subito una trasformazione senza regole, irrazionale, come d'altra parte è accaduto anche in comuni vicini in anni più recenti. Per questo oggi ogni nuova ondata di cemento scatena preoccupazioni e tensioni. Progetti di nuovo cemento arrivano, mancano invece piani di recupero del pur apprezzabile centro storico.



**La guerra  
Altri 140  
alloggi nella  
zona  
«Un mostro  
edilizio  
che va  
bloccato»**

